

Camera dei Deputati

Legislatura 16
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN ASSEMBLEA : 3/00309
 presentata da **RUVOLO GIUSEPPE** il **14/01/2009** nella seduta numero **114**
Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
DELFINO TERESIO	UNIONE DI CENTRO	01/14/2009
VIETTI MICHELE GIUSEPPE	UNIONE DI CENTRO	01/14/2009
COMPAGNON ANGELO	UNIONE DI CENTRO	01/14/2009
CICCANTI AMEDEO	UNIONE DI CENTRO	01/14/2009
NARO GIUSEPPE	UNIONE DI CENTRO	01/14/2009
VOLONTE' LUCA	UNIONE DI CENTRO	01/14/2009

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI , data delega **14/01/2009**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
ILLUSTRAZIONE		
RUVOLO GIUSEPPE	UNIONE DI CENTRO	01/15/2009
RISPOSTA GOVERNO		
ZAIA LUCA	MINISTRO, POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	01/15/2009
REPLICA		
RUVOLO GIUSEPPE	UNIONE DI CENTRO	01/15/2009

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE IL 15/01/2009

SVOLTO IL 15/01/2009

CONCLUSO IL 15/01/2009

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-00309

presentata da

GIUSEPPE RUVOLO

mercoledì 14 gennaio 2009, seduta n.114

RUVOLO, DELFINO, VIETTI, COMPAGNON, CICCANTI, NARO e VOLONTÈ. - *Al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.* - Per sapere - premesso che:

la mancata emanazione, nei provvedimenti di fine anno, della norma interpretativa sull'esclusione dall'ici dei fabbricati in possesso dei requisiti di ruralità, sta creando notevoli disagi alle centinaia di migliaia di coltivatori diretti e a tutte le cooperative agricole;

secondo le organizzazioni di settore, diversi comuni hanno già iniziato, infatti, ad intraprendere azioni di recupero con appositi avvisi di accertamento, anche per le annualità pregresse, in palese violazione dei principi di buona fede e legittimo affidamento dei contribuenti;

nel contesto economico attuale chiedere al settore agricolo di sopportare un prelievo iniquo (come ammesso dallo stesso Esecutivo, rispondendo ad un'apposita interrogazione a risposta immediata in Assemblea nella seduta dell'8 ottobre 2008) ed oneroso fa assumere alla misura un carattere particolarmente penalizzante per il comparto -:

se non ritenga di intervenire per sollecitare l'emanazione in tempi rapidi di una norma esplicativa che chiarisca in maniera definitiva l'esclusione dei fabbricati rurali dall'applicazione dell'ici, anche per evitare il sorgere, già preannunciato, di un oneroso contenzioso amministrativo e tributario da parte delle organizzazioni del settore e dai singoli interessati.

(3-00309)

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

(Iniziativa urgente per chiarire in via definitiva l'esclusione dei fabbricati rurali dall'applicazione dell'ICI - n. [3-00309](#))

[PRESIDENTE](#). L'onorevole Ruvolo ha facoltà di illustrare la sua interrogazione n. [3-00309](#), concernente iniziative urgenti per chiarire in via definitiva l'esclusione dei fabbricati rurali dall'applicazione dell'ICI (*Vedi l'allegato A - [Interrogazioni a risposta immediata](#)*).

[GIUSEPPE RUVOLO](#). Signor Presidente, signor Ministro, il gruppo dell'Unione di Centro ha voluto presentare questa interrogazione per conoscere e possibilmente per avere una risposta definitiva circa l'applicazione, o meglio la non applicazione, dell'ICI sui fabbricati rurali. In queste ore certamente lei saprà meglio di me che sono state presentate mozioni, risoluzioni, interpellanze e interrogazioni, perché il mondo agricolo è in fibrillazione, per la ragione semplicissima che molti uffici comunali stanno applicando l'ICI sui fabbricati rurali. E addirittura ci risulta che Agenzie del Ministero dell'economia e delle finanze stanno per dare inizio ad una iniziativa di riscossione immediata. Vorremmo capire esattamente quale è la voce del Governo in merito a tale vicenda.

Pag. 66

[PRESIDENTE](#). Il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, Luca Zaia, ha facoltà di rispondere.

[LUCA ZAIA](#), *Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali*. Signor Presidente, rispondo all'onorevole Ruvolo e agli altri firmatari. Giustamente lei, onorevole, ha fatto una corretta presentazione, ma, leggendo una piccola memoria, mi permetto di ripercorrere alcuni passaggi fondamentali.

In riferimento all'interrogazione che voi presentate oggi intendo sottolineare i seguenti aspetti. Anzitutto desidero evidenziare che presupposto dell'imposta, come stabilito dall'articolo 1 della legge in oggetto, è il possesso di fabbricati, aree fabbricabili, terreni agricoli siti nel territorio dello Stato a qualsiasi uso destinati, ivi compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa. Questo per dire che ogni unità immobiliare già iscritta (o che per le sue caratteristiche deve essere iscritta) nel catasto edilizio urbano costituisce quindi, per definizione della legge in esame, fabbricato assoggettato all'imposta, con la conseguenza che il possesso di un'unità immobiliare da considerare come fabbricato (perché iscritto o da iscrivere nel catasto detto) fa sorgere in capo al soggetto passivo l'obbligo di corrispondere l'ICI (il che è quanto poc'anzi lei osservava, onorevole Ruvolo). L'espressa sottoposizione ad imposta di tutti gli immobili indicati nella norma, desumibile dalla dichiarata irrilevanza della destinazione d'uso di ognuno, legati da nesso di strumentalità o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività d'impresa degli stessi), insieme con la facilmente rilevabile inesistenza - sia nella legge istitutiva sia in altre - di una espressa menzione della specifica qualità, in proposito, hanno consentito alla giurisprudenza di legittimità di affermare che in linea di principio alla ruralità del fabbricato non può essere riconosciuta nessuna valenza diretta per escludere l'assoggettamento dell'immobile all'imposta. I fabbricati rurali quindi non erano soggetti all'ICI non per la loro ruralità, ma semplicemente perché gli stessi alla data di entrata in vigore del decreto-legge non erano iscritti nel catasto edilizio urbano. Il quadro normativo è stato profondamente inciso dal decreto legge 30 dicembre 1993 n. 553, il quale, al fine di scoraggiare il dilagante fenomeno di spacciare per rurali costruzioni che tali non erano, ha demandato al Ministero dell'economia e delle finanze il compito di provvedere al censimento di tutti i fabbricati rurali e alla loro iscrizione nel catasto edilizio urbano, che per questo motivo avrebbe perduto l'originaria denominazione per assumere quella di catasto dei fabbricati. Dopo tale iscrizione però i predetti fabbricati avrebbero potuto continuare a godere dei benefici

fiscali della ruralità solo in presenza dei presupposti soggettivi ed oggettivi previsti dalla norma. Il legislatore è poi intervenuto vincolando il Governo ad emanare uno o più regolamenti che tenessero conto del fatto che la normativa doveva essere applicata soltanto all'edilizia rurale abitativa.

PRESIDENTE. Deve concludere, Ministro.

LUCA ZAIA, *Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali*. Ovviamente - concludo Presidente - si è dato esecuzione a tutto questo.

Veniamo quindi alla soluzione. Direi che per scongiurare il contenzioso che coinvolgerà i comuni da una parte e gli agricoltori dall'altra, considerato che - giustamente lo ricordava anche lei - è in atto questo pericolo (ma è concretamente visibile) sarà mia premura aprire in tempi rapidi un tavolo di confronto con gli altri colleghi di Governo, e in particolare con il Ministro dell'economia delle finanze, che affronti in maniera risolutiva la questione dell'assoggettabilità all'ICI dei fabbricati rurali.

PRESIDENTE. L'onorevole Ruvolo ha facoltà di replicare.

GIUSEPPE RUVOLO. Signor Presidente, onorevole Ministro, la sua risposta Pag. 67 è stata molto esaustiva dal punto di vista della procedura. Bisogna dare anche risposte immediate e concrete a chi oggi si trova sottoposto a una serie di attività di aggressione del suo patrimonio perché non c'è chiarezza. Dunque ritengo che - peraltro oggi in quest'Assemblea è stato accettato dal Governo l'ordine del giorno Cenni n. [9/1972/131](#) concernente la materia - sia comune la condivisione dell'esigenza di fare chiarezza da parte del Governo su tutto quanto riguarda l'applicazione dell'ICI ai fabbricati rurali.

Rimango fiducioso e anche speranzoso: peraltro sono stati annunciati disegni di legge di iniziativa governativa nel mondo dell'agricoltura per fare finalmente chiarezza. Tuttavia direi opportunamente che il Ministro competente - penso anche al Ministro dell'economia e delle finanze - possa immediatamente, seguendo la norma del buon senso, comunicare, far conoscere quale sia l'interesse del Governo e soprattutto la linea che questo vuole introdurre per evitare che dall'oggi al domani siano emesse bollette che gli agricoltori non hanno alcuna possibilità di pagare al fine di non entrare nella fase dei pignoramenti e di quant'altro. Ritengo che ciò sia opportuno e dovuto da parte del Governo per dare serenità al mondo dell'agricoltura e della cooperazione.